



TUTELA della DONNA in GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

INFORMAZIONI per le LAVORATRICI

*a cura di: dr.ssa Maria Peresson medico del lavoro . U.O. Medicina del Lavoro Dipartimento di Prevenzione A.S.S. n.1 Triestina;
dr.ssa Paola De Michieli medico del lavoro S.C. di Medicina del Lavoro AO Ospedali Riuniti di Trieste;
dott. Corrado Negro medico del lavoro S.C. di Medicina del Lavoro Università degli Studi di Trieste.*

La normativa di tutela del lavoro femminile è ora riunita nel D. Lgs. 26.03.2001 n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000" in cui si prevede, nelle aziende in cui sono impiegate donne in età fertile, che il datore di lavoro con la collaborazione del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente, informi le lavoratrici e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sui rischi per la gravidanza, puerperio e allattamento presenti nell'ambiente di lavoro e individui le mansioni non pregiudizievoli per la salute della donna e del nascituro, modificando se possibile condizioni e orario di lavoro.

Di seguito sono illustrati in modo schematico i fattori di rischio per la gravidanza, i principali settori produttivi in cui sono presenti, i percorsi da seguire durante e dopo la gestazione, con lo scopo di fornire alle donne uno strumento informativo di facile consultazione, lasciando il necessario e approfondimento e la valutazione del rischio specifico alle figure preposte.

Per informazioni specifiche sui rischi nel proprio ambiente di lavoro consigliamo quindi di rivolgersi al medico competente della propria Azienda e al Servizio di prevenzione e protezione aziendale.

La tutela prevista dalla legge è rivolta a tutte le lavoratrici dipendenti, pubbliche e private, in formazione lavoro, part-time, socie di cooperative o di società, le utenti dei servizi d'orientamento e formazione scolastica, universitaria, professionale, le allieve d'Istituti di formazione e Universitari.

(Il contenuto di quest'opuscolo è stato tratto da Linee Guida Regionali "Tutela delle lavoratrici madri nel settore della sanità" <http://www.sanita.fvg.it> e da "Dossier Ambiente Lavoro", supplemento al n° 56)

Principali rischi per la lavoratrice madre

Rischi tutelati	Periodo tutelato		
Agenti fisici			
Radiazioni ionizzanti (cat. A e B) Divieto d'accesso nelle zone controllate e sorvegliate Non adibire ad attività che comportano una possibile esposizione superiore a 1 millisievert/ anno.	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	Allattamento se attività con rischio di contaminazione
Radiazioni non ionizzanti Campi elettromagnetici (esclusi i videoterminali) Divieto d'accesso nelle zone delimitate	Gestazione		
Rumore industriale Divieto di esposizione media giornaliera superiore a Lep, d >90dBA	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Vibrazioni: trasmesse agli arti superiori (utensili ad aria compressa, strumenti vibranti, ecc) trasmessi a tutto il corpo e lavoro a bordo di mezzi di comunicazione in moto (aerei treni navi, ecc)	Gestazione	Fino a 3 mesi dopo il parto	
Sollecitazioni termiche (lavoro in ambiente troppo caldo o troppo freddo)	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Agenti biologici			
Lavori di assistenza e cura in reparti di malattie infettive, nervose o mentali (anche istituti di assistenza ad handicappati psichici)	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Agenti biologici (gruppi 2- 3- 4) Esposizione a materiale biologico (es. sangue) umano e animale o in casi di epidemie Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	Gestazione		
Toxoplasma Virus della rosolia Valutare (vaccinazione o pregressa malattia)	Gestazione		
Allevamento e cura bestiame	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Agenti chimici			
Esposizione ad agenti chimici (diluenti, vernici, solventi, disinfettanti, ecc.) fumi, gas, polveri, silice, asbesto	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Mercurio e derivati Piombo e derivati	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Pesticidi	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Monossido di carbonio (macchinari o impianti funzionanti con fonti di energia che producono CO in ambienti chiusi)	Gestazione		
Sostanze cancerogene, sostanze con frasi di rischio: R 40, R 45, R 46, R 49	Gestazione		

Sostanze che possono recare danno al feto, sostanze con frasi di rischio : R 61, R 63, R 64, R 49	Gestazione		allattamento per sostanze etichettate R 64
Sostanze sensibilizzanti, sostanze con frasi di rischio : R 39, R 42, R 43, R 48	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Sostanze o preparati classificati (Xn) nocivi (T) tossici (T+) molto tossici (C) corrosivo (E) esplosivo (F+) estremamente infiammabili	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	
Altri rischi			
Movimentazione manuale di carichi	Gestazione	Fino a 3 mesi dopo il parto	
Posture obbligate prolungate Stazione eretta oltre 50% dell'orario	Gestazione	Fino a 3 mesi dopo il parto	
Lavori a bordo di mezzi di comunicazione in moto (treni, pullman, nave)	Gestazione	Fino a 3 mesi dopo il parto	
Lavori di manovalanza pesante	Gestazione	Fino a 3 mesi dopo il parto	
Lavoro notturno (dalle ore 24 alle 6)	Gestazione	fino ad 1 anno dopo il parto (su richiesta fino ai 3 anni del bambino o ai 12 anni per genitore unico)	
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (sostanze, processi e/o lavori, mansioni elencati negli allegati A e B del D.Lgs. 151/01)	Gestazione	Fino a 7 mesi dopo il parto	allattamento
Lavoro su scale o impalcature fisse o mobili	Gestazione	Fino a 3 mesi dopo il parto	
Utilizzo di videoterminale	Nelle lavoratrici gestanti sono presenti variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbe favorire l'insorgenza di disturbi dorso- lombari atti a giustificare la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro		

FRASI DI RISCHIO R	
R 39 pericolo effetti irreversibili molto gravi	R 48 pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R 40 possibilità di effetti irreversibili	R 49 può provocare il cancro per inalazione
R 42 può provocare sensibilizzazione per inalazione.	R 61 può danneggiare i bambini non ancora nati.
R 43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	R 63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R 45 può provocare il cancro	R 64 possibile rischio per bambini allattati al seno
R 46 può provocare alterazioni genetiche ereditarie	

RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN ALCUNI SETTORI LAVORATIVI

Attività	Rischi
Industria dell'abbigliamento <ul style="list-style-type: none"> • Confezionamento • Stoccaggio • Stiratura 	Movimentazione manuale di carichi Postura (macchina per cucire) Rumore (macchinari, presse) Microclima (stiratura)
Alberghiero	Movimentazione manuale di carichi Postura Chimico (prodotti di pulizia) Lavoro su scale
Agricoltura <ul style="list-style-type: none"> • Allevamento (alimentazione e cura) • Coltivazione in serra • Raccolta e trasformazione dei prodotti 	Chimico (concimi- fitofarmaci-diserbanti) Biologico (zoonosi- carbonchio – leptospira -brucella TBC- ecc) Movimentazione manuale di carichi Postura Vibrazioni (trattori, macchine agricole) Rumore (macchine agricole, allevamento) Microclima (serra) Orario di lavoro
Controllo di qualità e confezionamento (in diversi settori produttivi)	Movimentazione manuale di carichi Postura obbligata Movimenti ripetitivi Rumore Stress
Commercio	Postura obbligata (lavoro in cassa) Movimentazione manuale di carichi Lavoro su scale (scaffalature) Microclima (celle frigorifere)
Estetiste e parrucchiere	Postura obbligata Prodotti chimici (allergizzanti, irritanti) Biologico
Impresa di pulizie	Chimico (prodotti per pulizia, irritanti allergizzanti) Biologico (legato al tipo di ambiente) Movimentazione manuale di carichi Postura (in piedi per oltre metà del turno) Fatica fisica Lavoro su scale
Industria farmaceutica <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione chimica • Confezionamento • Stabulario 	Chimico (in base al tipo di farmaco prodotto, eccipienti) Biologico (stabulari) Movimentazione manuale di carichi Postura
Industria del legno <ul style="list-style-type: none"> • Assemblaggio • Verniciatura • Rifinitura 	Chimico (verniciatura, stuccatura, trattamento del legno, solventi) Polveri di legno Movimentazione manuale di carichi Postura obbligata Fatica fisica Rumore Microclima Microonde (incollaggio piegatura)
Lavanderia industriale Lavanderia a secco	Chimico (solventi clorurati, smacchiatori, ecc.) Biologico (capi potenzialmente infetti provenienti da ospedali-ecc) Microclima Postura incongrua obbligata (stiratura) Movimentazione manuale dei carichi

Attività	Rischi prevalenti
Ristorazione	Movimentazione manuale dei carichi Postura Chimico (prodotti per pulizia, irritanti allergizzanti) Frasi R Microclima
Metalmecanica <ul style="list-style-type: none"> • Lavorazione metalli • Saldatura • Decapaggio • Verniciatura 	Chimico (Solventi, acidi forti, vernici, Piombo, mercurio) Frasi R Movimentazione manuale di carichi Postura Rumore Vibrazioni (a tutto il corpo- mano braccio) Fumi di saldatura Cadmio, Cromo, Nichel
Scuola (prescolare ed elementare) (insegnanti, ausiliari)	Biologico (rischio infettivo) Movimentazione di bambini Posture incongrue Fatica fisica Stress
Sanità (tutte le figure sanitarie) Vedi "Rischi lavorativi in ambiente sanitario per la donna in gravidanza in puerperio e in allattamento" opuscolo stampato a cura della ASS 1 Triestina, AOR Trieste IRCCS Burlo Garofolo	Biologico (rischio infettivo) Chimico (disinfectanti, antiblastici, gas anestetici) Frasi R Radiazioni ionizzanti Movimentazione manuale di pazienti Posture incongrue Turno Fatica fisica Stress
Lavorazioni materie plastiche <ul style="list-style-type: none"> • Stampaggio • Calandratura • Estrusione • Termoformatura • Spalmatura • Stampa 	Chimico (composizione di base del monomero o delle materie prime; sostanze da degradazione termica) Frasi R Movimentazione manuale di carichi Postura Movimenti ripetitivi Rumore Vibrazioni (mano braccio) Microclima Fatica fisica
Industria delle pelli Calzaturiero	Chimico (colle, solventi, tinture) Frasi R Movimentazione manuale di carichi Postura Movimenti ripetitivi Rumore Vibrazioni Microclima
Industria tessile <ul style="list-style-type: none"> • Filatura • Roccatatura • Tessitura Stamperia colorazione	Chimico (coloranti solventi , mordenzanti, ecc) Frasi R Movimentazione manuale di carichi Postura Movimenti ripetitivi Rumore Microclima Fatica fisica Turno di lavoro

La lavoratrice comunica lo stato di gravidanza al datore di lavoro
(ha diritto a permessi retribuiti per accertamenti sanitari -D. Lgs. 151/01 Capo II art. 14)

Il datore di lavoro valuta i rischi per la gravidanza e l'allattamento
con la collaborazione del SPPA e del medico competente
(D. Lgs. 151/01 Capo II art. 11)

Lavoro non a rischio
per la madre e il feto

Lavoro pericoloso gravoso o insalubre per la
madre e/o il feto o vietato
(D. Lgs. 151/01 allegati A,B,C)

Lavora fino al periodo
di astensione
obbligatoria
(*congedo di maternità*)
o richiede il posticipo
dell'astensione
pre parto
(*flessibilita' del*
congedo di maternita')

Possibilità di spostamento ad altra mansione o
di modifica delle condizioni o dell'orario di
lavoro

Si

Il datore di lavoro
comunica lo
spostamento alla
Direzione Provinciale
del Lavoro.

NO

Il datore di lavoro,
allontana la lavoratrice
e invia comunicazione
scritta alla Direzione
Provinciale
del Lavoro.

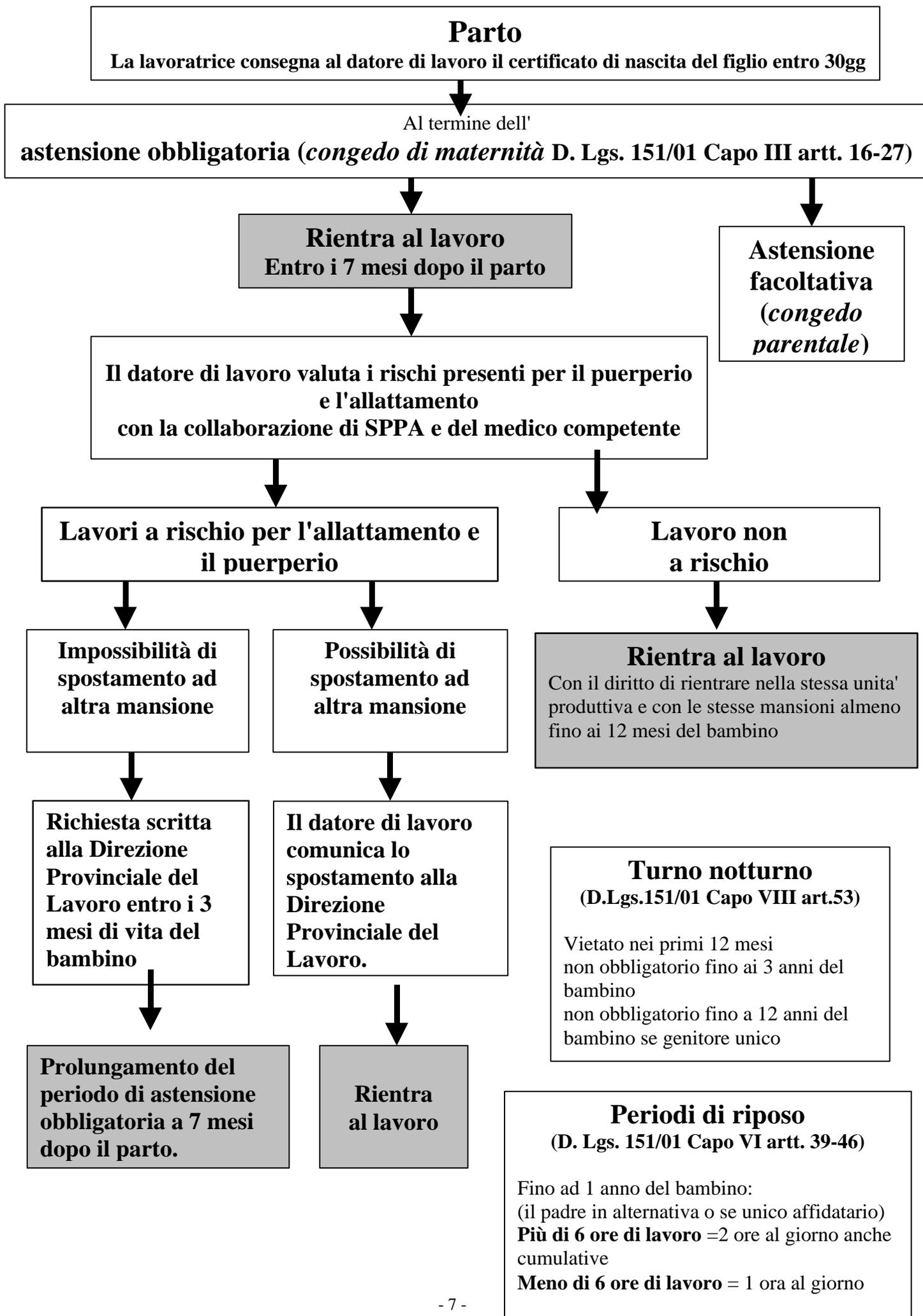
Lavora fino al periodo
di astensione
obbligatoria

Astensione anticipata
dal lavoro

Lavori ritenuti
pregiudizievoli in
relazione all' avanzato
stato di gravidanza
(D.Lgs.151/01 Capo III
art.17)

Richiesta scritta
alla Direzione
provinciale del
Lavoro
entro i 3 mesi
antecedenti alla
data del parto

La Direzione Provinciale
del Lavoro verifica le
condizioni e può disporre
astensione anticipata a 3
mesi prima del parto.



Astensione facoltativa

(*Congedo parentale* D.Lgs.151/01 Capo V artt. 32-38)

Entro gli otto anni del bambino continuativa o frazionata (se parto gemellare per ciascun figlio)

Madre (dopo l'astensione obbligatoria) = 6 mesi

Padre = 6 mesi elevabili a 7 se usufruisce di almeno 3 mesi

Entrambi = massimo 10 mesi (se il padre usufruisce di almeno 3 mesi e' elevato a 11 mesi)

Genitore unico = 10 mesi

Va richiesta al datore di lavoro e all'INPS

Congedi per malattia del bambino

(D. Lgs. 151/01 Capo VII artt. 47-52)

Certificata dal medico specialista S.S.N. o convenzionato

fino a 3 anni , entrambi i genitori alternativamente

dai 3 anni agli 8 anni, entrambi i genitori alternativamente per 5gg/anno ciascuno

Adozione/affidamento

Astensione obbligatoria se bambino <a 6 anni da fruire nei primi 3 mesi dall' ingresso in famiglia

Adozione internazionale fino ai 18 anni e **congedo senza retribuzione** per periodi all'estero

Astensione facoltativa: si applicano le stesse norme entro il 3 anno dall' ingresso in famiglia e per bambini fino a 12 anni

Congedi per malattia del bambino

fino a 6 anni , entrambi i genitori alternativamente

dai 6 anni agli 8 entrambi i genitori alternativamente per 5gg/anno ciascuno

tra 6 e 12 anni entro i 3 anni dall' ingresso in famiglia

Riposi: fino al primo anno di vita del bambino

Figli con handicap grave (ai sensi della Legge 104/92 art.4)

Astensione facoltativa fino ai 3 a. **Permessi:** art. 33 Legge 104/92 **Riposi:** fino ai 3 a. per 2ore/die

Flessibilità del congedo di maternità

(D. Lgs. 151/01 Capo III art.20)

Entro il 7° mese la donna può richiedere il **posticipo dell'astensione pre parto (1 mese prima e 4 mesi dopo la data presunta del parto)** presentando un certificato del ginecologo del SSN e del Medico Competente (per i casi soggetti ad obbligo di sorveglianza sanitaria) che attestino l'assenza di controindicazioni lavorative e di salute.

Gravidanza a rischio

- ◆ Certificazione da parte del ginecologo
- ◆ Conferma del medico del SSN
- ◆ Inoltro alla Direzione Provinciale del Lavoro della richiesta di astensione anticipata

Per ulteriori informazioni e' possibile far riferimento alle seguenti strutture:

U.O. P.S.A.L. Dipartimento di Prevenzione A.S.S. n.1 Triestina

Direzione Provinciale del Lavoro di Trieste

INPS sede di Trieste